TRIESTE, Mercoledì 22 Settembre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7395

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. ..., per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt: Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

La battaglia tra Donez e Nipro prosegue con immutata violenza

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

A nord del Mar d'Azov, ad oriente del medio Nipro, sulla Desna e nella zona di Smolensk le truppe germaniche hanno sostenuto anche ieri duri combattimenti difensivi contro potenti formazioni nemiche di fanteria e corazzate. Nel tratto tenuto da un Corpo d'Armata, sono stati distrutti 76 carri armati che facevano parte di una formazione avanzata nemica, composta di circa 100 carri.

Nei duri combattimenti a nord del Mar d'Azov, si sono particolarmente distinte la 17.a Divisione della Franconia e la 3.a Divisione di fanteria della Bassa Sassonia.

Nella scorsa notte, alcuni aeroplani nemici hanno effettuato voli di molestia sul territorio della Germania lanciando qua e là delle bombe che hanno prodotto soltanto danni irrilevanti.

Nei circoli berlinesi si dichiara che la grande battaglia in corso sul fronte orientale tra il Donez e il Nipro prosegue con immutata violenza. I Sovietici lanciano masse di truppe e ingenti quantitativi di materiale bellico nei punti cruciali della lotta nei settori meridionale e centrale che presentano la maggiore importanza. Dai combattimenti svolti con tattica elastica, si deduce, secondo questi circoli militari, che l'offensiva sovietica nelle scorse settimane ha portato bensì ad un successo locale, ma non è certo il caso di parlare di vittoria, poichè non può assolutamente essere negato il piano sistematico delle operazioni germaniche.

Nel territorio del Donez, malgrado l'impiego di eccezionali reparti motorizzati, i Sovietici non sono riusciti ad accerchiare i reparti germanici. E' avvenuto invece che taluni cunei sovietici sono stati tagliati alla base dai Germanici e distrutti. Di particolare importanza è la resistenza che oppongono da settimane Divisioni germaniche ad occidente e a sud-ovest di Carcov dove il nemico non è riuscito a realizzare il suo piano che era quello di travolgere rapidamente il fronte germanico verso occidente.

Il punto cruciale delle operazioni svoltesi nella giornata di ieri è stato a nord delle sponde del Mar Nero. Gli attacchi dei Sovietici in questo settore come pure ad occidente di Conotop e nella zona di Briansk sono stati respinti dalle truppe germaniche.

Il Comunicato del Comando finnico reca: «Sull'istmo della Carelia è stata respinta una puntata offensiva di pattuglie nemiche, mentre sull'istmo dell'Aunus pattuglie finlandesi sono penetrate nelle posizioni nemiche. In entrambi i casi il nemico ha subito perdite. Sull'istmo di Maaselkas, a nord del lago di Onega, sono stati respinti tentativi del nemico di avanzare nella zona di Ruskajarvi».

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che ieri mattina nelle acque di Schaeren, sulle coste occidentali della Norvegia, due motosiluranti nemiche hanno tentato di avvicinarsi a terra. Le unità sono state avvistate e prese sotto il fuoco da battelli della vigilanza costiera germanica. Esse hanno quindi virato di bordo e si sono allontanate alla massima velocità senza rispondere al fuoco tedesco. *(Stefani)*.

Dopo la visita di Milan Nedic al Führer

Berlino, 21

La visita del Primo ministro serbo, Milan Nedic, al Führer deve essere considerata come un avvenimento di considerevole importanza. L'attuale Capo del Governo serbo, che occupa questa carica dal 1941, ha avuto adesso, per la prima volta, l'opportunità di discutere i problemi serbi, sia col Führer che col ministro degli Esteri del Reich, e questa sua visita è un indizio chiaro che i suoi sforzi costruttivi sono apprezzati dalle autorità tedesche al loro giusto valore.

Per quanto riguarda i problemi dell'Europa sud-orientale, è evidente che lo sviluppo degli avvenimenti in Italia ha creato una nuova situazione, tale da rendere possibile una soddisfacente soluzione di questi problemi. La visita del Primo ministro serbo al Gran Quartier Generale del Führer può considerarsi come un sicuro indizio che il Governo del Reich è del parere che sia giunto il tempo per considerare in modo soddisfacente quei problemi la cui soluzione era prima intralciata.

La questione del futuro «status» della Serbia era uno dei problemi rimasti insoluti dopo il collasso dello Stato jugoslavo, conseguente alla sconfitta dell'Esercito jugoslavo nella primavera del 1941. La volonterosa collaborazione dell'attuale Governo serbo, sotto la guida del suo Primo ministro Milan Nedic, sarà certamente ricompensata. I recenti avvenimenti hanno dimostrato che la leale collaborazione con il Reich è la sola via per salvaguardare gli interessi delle Nazioni dell'Europa sud-orientale, le quali si convincono sempre più che la Granbretagna e gli Stati Uniti sono pronti a fare all'Unione sovietica delle concessioni sempre più vaste.

La politica anti-comunista del Primo ministro Nedic è appoggiata, soprattutto, dalla popolazione rurale serba, che ha sofferto, più delle altre, dalle operazioni dei partigiani.

Disposizioni a Roma per la circolazione degli autoveicoli

Roma, 21

Comando della città aperta di Roma. - *Ordinanza n. 10:*

1) Tutte le autovetture civili (escluse quelle del Corpo diplomatico) attualmente ammesse alla circolazione, munite entro il 24 c. m. del nuovo permesso di circolazione da rilasciarsi dagli uffici del R.A.C.I. secondo le modalità già in vigore. Per ottenere i nuovi permessi e per fare immediatamente timbrare le targhe di individuazione degli autoveicoli essi dovranno essere presentati al R.A.C.I. entro il 24 c. m.

2) Le disposizioni adottate per la legittimazione della circolazione delle autovetture sono estese a tutte le altre categorie di autoveicoli, motocicli, autocarri ecc., eccettuati gli autobus in servizio pubblico e di linea. Per gli autoveicoli in genere escluse naturalmente le autovetture private contemplate al comma 1), le istanze dirette ad ottenere il contrassegno dovranno essere presentate agli uffici del R.A.C.I. non oltre il 30 c. m. Gli autoveicoli sopra contemplati che entro il 10 ottobre p. v. non avranno ottenuto i nuovi documenti di circolazione, non saranno più autorizzati a circolare.

3) Chiunque decorsi i termini sopraindicati circoli con autoveicoli senza che la relativa targa di individuazione sia stata sottoposta a timbratura e comunque sprovvisto dei documenti di circolazione, sarà deferito al Tribunale di guerra. L'autoveicolo sarà sequestrato. Chiunque, allo scopo di ottenere i predetti documenti di circolazione, faccia dichiarazioni o produca documenti non rispondenti a verità, sarà deferito al Tribunale di guerra.

4) Saranno concesse autorizzazioni soltanto per autoveicoli adibiti a servizio dell'economia generale e dell'approvvigionamento. Tutte le richieste fatte per altri motivi verranno senz'altro respinte.

Il Generale di Divisione comandante G. Calvi di Bergolo

Ordinanza n. 11:

E' necessario permettere un più largo gettito per la chiamata in servizio del lavoro disposta in alcune provincie dal Ministero dell'Interno su richiesta delle autorità militari germaniche. Ordino pertanto che la chiamata di cui al bando n. 9, ch'era stata disposta per servizio militare di lavoro territoriale relativa ai militari appartenenti alle classi 1920, 1921, 1922, 1923, 1924 che si trovano nei limiti della città aperta di Roma, sia sospesa.

Il Generale di Divisione comandante G. Calvi di Bergolo *(Stefani)*

fa promettere prezzi che gli permettono un guadagno sproporzionato o che non è in relazione col vero valore della merce stessa.

3) Quest'ordinanza va in vigore all'atto della sua pubblicazione.

Il Comandante superiore del Sud Feldmaresciallo Kesselring. *(Stefani)*

Severe misure a Roma contro accaparratori e profittatori

Roma, 21

Ordinanza del 20 settembre 1943: Nell'interesse di una ordinata e continuata distribuzione alimentare alla popolazione ordino quanto segue:

1) Chi, approfittando della momentanea scarsezza di merci, particolarmente di quelle di uso quotidiano destinate ai bisogni della popolazione, ingiustificatamente le trattiene, è punito con la pena di morte. Nei casi meno gravi, la pena si può ridurre alla reclusione ed all'arresto.

2) La stessa pena colpisce colui che, approfittando della momentanea scarsezza di quei mezzi che servono a soddisfare i bisogni quotidiani, pretende, accetta o si

La situazione del Vaticano
Una precisazione dell'«Osservatore»

Città del Vaticano, 21

L'Osservatore Romano pubblica: «Molte voci sono state diffuse sulle condizioni della Città del Vaticano e sulla stessa persona del Santo Padre, dopo l'occupazione germanica di Roma. Come abbiamo già comunicato, dal pomeriggio del giorno 13 settembre una pattuglia di soldati tedeschi è di sentinella dinanzi alla piazza San Pietro, nel territorio italiano, al confine con la Città del Vaticano. Questa operazione fu preceduta da una telefonata del Comando tedesco della Città di Roma al Governatore della Città del Vaticano [illegible] la linea di confine [illegible]. La linea di confine in realtà non è stata oltrepassata. *(Stefani)*.

Fantasie e voci

Roma, 21

L'Avvenire, sotto il titolo: «Fantasie e voci», nota che le voci più allarmanti continuano ad essere lanciate intorno alla situazione in Roma [illegible] *(Stefani)*.

Poca armonia in Australia fra gli Australiani e gli Americani

Tokio, 21

Due aviatori nordamericani, fatti prigionieri a Bougainville, hanno confermato che le relazioni fra gli australiani e gli Americani [illegible] *(Stefani)*.

Togio parla oggi
Una seduta straordinaria del Gabinetto

Tokio, 21

Il Gabinetto diplomatico si è riunito stamane in seduta straordinaria che, con una sola piccola interruzione, è durata fin quasi alle sette di sera (ora di Tokio). I giornali affermano che il Governo ha preso in questa seduta energiche misure ed ha proceduto a varie nomine nell'amministrazione interna dello Stato onde far fronte all'odierna seria situazione bellica. I particolari di queste misure verranno resi noti domani sera dal portavoce del Governo.

Si annuncia inoltre che il Primo ministro Togio pronuncerà alle ore 19.30 (ora di Tokio) di domani sera, mercoledì, un importante discorso che verrà trasmesso da tutte le stazioni radio dell'Asia orientale. Si afferma che Togio, riferendosi alle misure sopra accennate, rivolgerà un serio appello non soltanto al popolo giapponese, ma anche a tutti i popoli della grande Asia orientale.

Commentando le voci di fonte anglo-americana, secondo le quali i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Inghilterra e Russia si riunirebbero a Mosca in conferenza, il giornale *Yomiuri Hochi* rileva che, in ogni caso, si tratterebbe di ben altra cosa che di una conferenza con la partecipazione di Stalin, come è fervidamente auspicato da Roosevelt e Churchill. La scelta di Mosca per la riunione dei ministri riflette la subordinazione di Washinton e Londra a Mosca, e il giornale dubita assai del successo di simile conferenza, sia per le note divergenze fra gli alleati che per la creazione di un nuovo fronte in Europa.

Quanto a quest'ultima le richieste di Stalin si fanno sempre più insistenti e, ad onta della propaganda anglo-americana i sovieti non considerano le attuali operazioni in Italia come, un vero secondo fronte. Anche se, Stati Uniti e Inghilterra, continua lo *Yomiuri Hochi*, dovessero intensificare le loro operazioni offensive in corso, per addivenire finalmente alla creazione di un secondo fronte effettivo, questo non sarebbe motivato dallo scopo di venire in aiuto dell'Unione Sovietica ma bensì da quello di fronteggiare un'eventuale avanzata della Russia verso l'Europa. Il giornale conclude affermando che Mosca ha sempre visto chiaro nelle macchinazioni anglo-americane e che, anche questa volta non si lascerà in alcun modo influenzare dalle belle parole di Washington e Londra. *(Stefani)*.

Un discorso dello Scià dell'Iran
Ingaggio di altri specialisti americani

Istanbul, 21

In occasione del terzo anniversario della sua assunzione al trono, lo Scià dell'Iran ha ricevuto i membri del Governo ed il Presidente del Parlamento. Secondo quanto si informa da Teheran, lo Scià ha dichiarato che lo sviluppo della politica interna nello scorso anno non ha corrisposto alle aspettative. Le sfere dirigenti del Paese non hanno dimostrato sufficienti comprensioni delle necessità dell'Iran. Ne sono sorte divisioni interne sotto l'influsso di agenti stranieri, alcune classi della popolazione hanno negato la loro fiducia al Governo. Dopo aver rilevato che soltanto l'unità nazionale garantisce l'avvenire del popolo iranico, lo Scià ha concluso con un appello all'unione per garantire lo sviluppo della Nazione iranica che dovrà raggiungere l'evoluzione di altri Paesi più civili.

Il Parlamento iranico ha approvato l'ingaggio di altri specialisti nordamericani presso il Ministero della Guerra. *(Stefani)*

L'ing. Galeazzi giunto a Lisbona

Amsterdam, 21

L'Agenzia internazionale d'informazioni riceve da fonte germanica che l'ingegner Galeazzi della Città del Vaticano è giunto oggi a Lisbona a bordo di un apparecchio «Clippers» proveniente dagli Stati Uniti. *(Stefani)*

Verso la conferenza di Londra

Lisbona, 21

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* scrive che non è stata ancora fissata la data per l'incontro fra i ministri degli Esteri della Granbretagna e dell'Unione sovietica e del segretario di Stato degli Stati Uniti.

Il corrispondente aggiunge che il Ministero degli Esteri di Londra, il Commissariato degli Esteri di Mosca ed il Dipartimento di Stato di Washington sono attualmente occupati a preparare un piano di lavoro per detta conferenza.

Da ambienti usualmente bene informati ha appreso inoltre che non si parla più della possibilità di un incontro fra Stalin, Roosevelt e Churchill che era stato recentemente annunciato dalla stampa americana. *(Transocean)*.

La morte di Sir Wood
Cancelliere dello Scacchiere

Lisbona, 21

Si apprende da Londra che stamane è deceduto Sir Kingsler Wood, che ricopriva la carica di Cancelliere dello Scacchiere. Egli aveva 62 anni. *(Stefani)*.

Le realtà del momento nei rilievi della stampa romana

Roma, 21

La *Tribuna*, nel rilevare che il nostro popolo, pur così profondamente depresso e mortificato, conserva però ancora la sua fermezza, la sua calma, la sua disciplina, dice che tutto ciò non soltanto è di una decisiva importanza per resistere al cataclisma che imperversa e che non accenna ad allontanarsi, ma significa anche che il popolo italiano ha delle facoltà psichiche sufficienti per vivere la sua tragedia, per non abbandonarsi allo sbigottimento ed allo sbandamento delle idee, per sentirsi, infine, ancora con i piedi sulla terra. Quanto dire che esso non ha smarrito la coscienza nazionale. Ora, finchè esso avrà questa coscienza, non sarà mai perduto e, nella sciagura più spaventosa, conserverà sempre una possibilità di resurrezione.

L'ordine che quasi generalmente non è mai venuto meno nella vita sociale degli Italiani in queste dure settimane, e la loro pazienza senza smarrimenti dinanzi alle più spietate avversità, sono una realtà che tutti debbono sapere bene apprezzare nel suo valore. Nel popolo italiano esiste la fede, e ciò costituisce un punto di partenza confortante per l'ulteriore evolversi della situazione. La calma, la sopportazione, la disciplina del popolo italiano in questo momento sono tutta la forza che gli rimane. Queste qualità miracolose egli deve ad ogni costo conservare e perfezionare, superando decisamente tutti i perturbamenti ed isolando tutti i perturbatori. Ciò è quanto gli occorre per opporsi con successo a tutti i pericoli che gli sviluppi della situazione ancora gli riserbano. Ciò gli permetterà anche di resistere al trascorrere dei terribili avvenimenti con una fiduciosa attesa e con una intatta speranza nell'avvenire. *(Stefani)*.

"Il dovere degli Italiani,,

Roma, 21

Sotto il titolo «Il dovere degli Italiani», il quotidiano cattolico *L'Avvenire* scrive che, mentre il suolo italiano e l'animo del nostro popolo sono sottoposti alle prove più dure nelle sciagure immani che si sono abbattute sulla sua vita, v'ha oggi un primo, grande luminoso dovere che, alla luce della fede, deve rischiarare il cammino verso la ricostruzione di domani; il ritorno alla concordia, alla solidarietà umana, all'oblio fecondo di ogni divisione partigiana e faziosa, chè la più spaventevole punizione allo sbandamento degli animi ed alla insensibilità dei cuori sarebbe costituita dai conflitti cosiddetti civili, se essi, con la loro sete cieca e criminosa di vendetta dovessero dilaniare ancora il corpo ferito della Patria.

L'incitamento, dunque, del patriottismo puro, che ha generato tanti eroi in tutti i tempi, e non ottenebrato da odi e recriminazioni, non può essere che il ritorno alle fonti di un sentimento di un reciproco amore, che schiuda la via al lavoro operoso nel quadro di una verace giustizia sociale e restituisca l'Italia alla sua tradizione ed al suo decoro di fronte a sè stessa ed al mondo. La morale cristiana e la scienza civile sono i due pilastri su cui dovrà poggiare saldamente quest'opera. In tutti i tempi, le calamità più abissali furono determinate, nel nostro Paese, dai rancori di parte, che insanguinavano città e campagne, che ritardarono nei secoli il processo storico della unità nazionale, che spesso resero vana l'opera dei più degni intelletti di cui la terra italiana, pure, fu prodiga anche nelle ore più oscure.

Nel triste periodo che attraversiamo, vi è oggi un solo mezzo perchè l'abnegazione e l'eroismo che hanno sempre sorretto il popolo italiano nelle battaglie più aspre nei momenti più difficili, non siano stati vani: riannodare le file di tutti gli uomini di buona volontà, dimenticare quanto può ancora dividerli, cercare appassionatamente i motivi che possano unirli nell'aspro cammino verso un avvenire segnato di insidie e di spine. Se questo sarà il fermo proposito degli Italiani, la crisi acuta sarà superata senza scosse mortali. E dall'unione salda dei cuori, germoglierà la rinascita. *(Stefani)*

Il ripristino in Germania dell'ora normale per l'inverno

Berlino, 21

E' stato deciso il ripristino dell'ora normale per l'inverno 1943-44. Il passaggio dall'ora solare a quella normale avrà luogo il 4 ottobre alle ore 3 antimeridiane, momento in cui tutti gli orologi saranno portati indietro di un'ora. *(Stefani)*

IL COMUNICATO GERMANICO
Operazioni di carattere locale nei settori di Salerno e Potenza

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Dall'Italia meridionale vengono segnalate soltanto operazioni di carattere locale nei settori di Salerno e di Potenza. Numerosi attacchi nemici sono stati respinti. (Stefani)

L'opinione dei circoli londinesi

Stoccolma, 21

La battaglia intorno a Salerno è entrata nella fase dei combattimenti in grande stile. Questa è l'opinione dei circoli militari londinesi i cui giornali, esaminando lo svolgimento nella decorsa settimana, concludono che i progressi fatti dagli Anglo-americani sono di gran lunga inferiori alle più modeste aspettative. *L'Exchange Telegraph* pur mettendo in evidenza che gli Anglo-americani 14 giorni dopo lo sbarco sono riusciti a costituire una linea abbastanza efficiente nell'Italia, meridionale, rileva, non senza rammarico, che il Comando americano aveva previsto per quest'epoca di raggiungere la pianura padana. Un commentatore della Radio di Londra arriva ad affermare che gli Anglo-americani non sono riusciti fino ad ora che a costituire una testa di sbarco su un'estremità del Continente europeo.

La politica che Churchill e Roosevelt hanno adottato nei confronti dell'Italia è bersaglio di critiche sempre più aspre. Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* afferma che tutti gli scrittori politici e militari inglesi sono d'accordo nell'affermare che si sarebbe dovuto far comprendere al Comando anglo-americano l'inderogabile necessità di sfruttare meglio il fattore tempo. Tutte le critiche prendono lo spunto dalla lentezza con cui furono condotte le trattative per l'armistizio e in secondo luogo le mancate misure per assicurarsi in tempo la persona del Duce. Uno dei più noti critici militari, il generale Fuller, rinfaccia al Comando americano la sua passività e si pone la domanda quando si sarà una buona volta compreso che la strategia deve avere la precedenza assoluta sulla politica. *(Radio Monaco)*.

Un grandioso progetto autostradale in Ungheria

Roma, 21

L'Agenzia *La Corrispondenza* reca precise e dettagliate informazioni sul progetto della rete autostradale ungherese preparato dal capo consigliere tecnico del Ministero del Commercio e delle Comunicazioni, dott. Vitèz Boldizsàr Vàzàrhelyi, la cui realizzazione sarà iniziata subito dopo la fine dell'attuale guerra. Secondo tale progetto, la rete stradale si divide in cinque tratti, per una lunghezza complessiva di 2056 km. La lunghezza delle strade che la taglieranno è stata stabilita in 839 km. Così, dunque, la lunghezza totale delle strade nazionali sarà di 2895 km.

Nel progetto è compreso un cerchio stradale di 96 km. attorno a Budapest, che avrà il compito di permettere alle macchine che non intendessero toccare la capitale, di proseguire lungo questo cerchio stradale fino a raggiungere la strada che le dovrà portare alla mèta.

Tra le progettate cinque strade, la prima unirà Budapest al confine tedesco e a Vienna. Essa ridurrebbe l'attuale tratto ungherese da 200 km. a 156 e, se i tedeschi costruiranno l'autostrada dal confine magiaro a Vienna, la distanza tra le due grandi città verrebbe diminuita da 258 a 206 chilometri. La strada n. 11 condurrà dalla capitale magiara verso il nord al confine slovacco, toccando Vàc - Balassagyarmat - Losonc. La sua lunghezza progettata è di 95 km. La strada n. 3 porterà al confine orientale attraverso Jàszapàti - Debrecen - Szatmàrnemeti - Dès - Kolozsvar. Dalla strada nazionale di 462 km. si stacca la linea 3.a di 286 km. Sàtoraljauhely - Ungcàr - Berezna, fino al confine. La strada 3.a-b della lunghezza di 157 chilometri porterà, invece, attraverso Màramarossziget e Korosmezo, al passo Tatàr. Quella 3.a-c si diramerà presso Dès verso Szàszrégen-Borszék, per varcare il confine presso lo stretto di Tölgyes. La linea n. 4 condurrà, in direzione meridionale, al Danubio, attraverso Kiskunhalas - Szabadka - Ujvidek. La sua lunghezza è di 252 km. Da essa si avrà la diramazione della linea 4.a, nei pressi di Kiskunhalas, in direzione di Arad attraverso Szeged-Makò.

La linea n. 5 raggiungerà il confine in direzione sud-occidentale, attraverso Sàrkeresztùr - Tab - Marcali - Nagykanizsa. Avrà la lunghezza di 250 chilometri e il suo compito consisterà nello svolgimento del traffico automobilistico diretto in Italia.

Il progetto elaborato in tutti i suoi particolari, congiungerà, con l'autostrada costruita dopo la guerra, i punti di maggiore traffico dell'Ungheria.

Un siero contro il tifo

Parigi, 21

Dinanzi all'assemblea dell'Accademia delle scienze il professor Vincent ha reso noto, ieri, che gli è riuscito di preparare un siero contro il tifo.

Secondo lo scienziato, le altre ricerche non avevano dato sinora esito positivo, perchè le indagini erano state rivolte esclusivamente al bacillo del tifo, trascurando alcune secrezioni che costituiscono il suo ambiente vitale. Partendo da tali constatazioni, il prof. Vincent ha immunizzato degli equini ed ha sperimentato il suo siero scientifico su alcune cavie che sono rimaste in vita, a differenza di altre che non avevano subito lo stesso trattamento. Lo scienziato si riserva di comunicare in seguito gli altri risultati delle sue ricerche. *(Stefani)*

Due persone uccise dallo scoppio di un proiettile

Gorizia, 21

In località Dambero di Moncorona lo scoppio di un proiettile ha investito con numerose schegge un uomo e una donna, che in quell'attimo transitavan o per una strada di campagna. I due poveretti sono deceduti poco dopo. Sono stati identificati per il contadino Giovanni Cumar di Pietro, di 34 anni, e la casalinga Paolina Paubin in Bellingheri, di 35 anni, entrambi abitanti al n. 7 di Moncorona.

SOLDATI

Dacchè scomparisté, sono trascorsi dieci giorni, o dieci anni? A rivedervi, la gioia trabocca dal nostro cuore come l'acqua da una fontana colma. E parliamo.

Parliamo.

La Patria è un lascito che l'una generazione fa all'altra; e voi certo non volete dilapidare l'eredità commessavi dalle generazioni che fecero l'altra guerra, ingrandendo la Patria di un quarto del suo territorio.

Anche gli uomini del '15 e del '16 erano stanchi e morivano a centinaia di migliaia; ma nè la stanchezza nè la morte riuscirono a fermarli. Più di una volta l'ombra entrò nel loro cuore; più di una volta riguardarono sconfortati dal fondo delle valli infernali le cime che parevano imprendibili: e, di volta in volta, conquistarono a se stessi una forza maggiore. Perchè voi non dovreste poter fare lo stesso?

Siete del medesimo lignaggio, il loro cuore s'è ringiovanito nel vostro.

Nessuno ha fissato un limite alla forza dell'anima: e, se càpita che voi vediate il limite posto alla forza della vostra anima, varcatelo. Non sapete, forse, come si danzi e si salti? non avete ancora appreso a danzare e a saltare?

Questo è il momento della forza: e, o saremo forti, più forti, o moriremo. Nessuno ci salverà. Taluno ha detto: «Perdònati; se tu non ti perdoni, non ti perdona Dio»; ma noi dobbiamo dire a noi stessi: «Salviamoci; se non saremo capaci di salvarci, nemmeno Dio ci salverà».

Ormai è chiaro: questo è il giorno degli uomini di frassino, dei cuori di pietra. Guai a chi perde! Diventerà strame, e il suo pianto non sarà udito. Dunque, ritroviamoci: è gioco-forza ritrovare la nostra volontà più occulta e quella parte di noi perduta lungo la strada. Se non riusciremo ad estendere il territorio della Patria, lasciamolo almeno quale ci fu commesso; ed avremo pur sempre guadagnato, obbligando le venture generazioni a dire:

— Erano stremati, erano perduti: il nemico aveva assoggettato a sè metà della Patria; eppure, come i rami potati tornano a rameggiare con accresciuto vigore, così i nostri padri tornarono al combattimento reimpugnando le armi con più ferree mani, con rinnovata e più ferma caparbietà.

Pensiamo ai nostri figli. Taluni padri non lasciano che ciò che possiedono: un poco o molto dei beni della terra; ma noi vorremo lasciare tanto di più: la vivente prova di come si possa combattere anche contro il destino e vincerlo in uno col nemico.

Tra l'altro, oggi noi dobbiamo combattere anche per poter vivere di là dalla morte, giacchè

sol chi non lascia eredità d'affetti

venuto a morte muore davvero; e noi non vogliamo morire del tutto, disperatamente vogliamo che i figli e i figli dei figli, ammirati di noi, ci vivifichino con la loro grata memoria. Facciamo che essi non dicano: «Che Patria ci hanno lasciata?», ma bensì: «Rendiamo onore a quelli che salvarono il nostro onore».

E', forse, necessaria la vergogna nella vita? Non è necessaria.

Sono, forse, necessari i vermi nel pane quotidiano? Non sono necessari.

Bello e dolce è sedersi sulla proda per riposare. Se non che, una volta recuperato lo speso vigore, saltiamo su, compagni. A che restare seduti? Per invecchiare, forse, prima del tempo? per essere vecchi fin da giovani?

Un vento maledetto ci soffiò contro, abbattendo la gloriosa selva delle nostre bandiere; ma, compagni, compagni, rinalberiamo le bandiere abbattute e ognuno di noi sia vessillifero, con viso al vento più lontano.

d

Continua l'afflusso dei volontari nell'Esercito di Ciandra Bose

Tokio, 21

Il numero degli Indiani che si arruolano nell'Armata volontaria di Bose, che organizza e prepara la marcia sull'India, va aumentando di giorno in giorno. Essi si dichiarano entusiasti della vita militare e sono grati alle autorità giapponesi per il valido appoggio dato ai centri di reclutamento e di addestramento dove si sta foggiando un nuovo Esercito per la liberazione dell'India. *(Stefani)*

Norme in caso di allarme aereo
Tempo massimo: mezz'ora per raggiungere o abbandonare i rifugi - Lo stato dei lavori delle gallerie a Trieste

La Prefettura di Trieste (C. P. P. A. A.) comunica:

In seguito ad intese fra il Comandante dei Servizi di protezione antiaerea gen. Pietro Pasquali ed il Comandante germanico col. Erdmann, resta stabilito che al segnale di allarme, sia di giorno che di notte, la popolazione deve affrettarsi, senza indugio, a rifugiarsi nei ricoveri. Tempo massimo mezz'ora, dopo di che ogni circolazione o permanenza all'aperto non saranno più tollerate, salvo preventiva autorizzazione documentata. Parimenti, al cessato allarme, — se questo avviene durante le ore notturne, quando vige cioè il coprifuoco — la popolazione ha tempo mezz'ora per rientrare sollecitamente nelle case.

Agli avvertimenti suddetti si accompagna l'invito alla popolazione di mostrarsi, nelle circostanze suindicate, ordinata, disciplinata e perfettamente compresa della necessità di attenersi scrupolosamente all'osservanza di tutte le norme vigenti in merito alla protezione antiaerea.

Gli organi della polizia, preposti al servizio d'ordine, prenderanno cura affinchè i vari nuclei organizzati in passato, per i servizi di ordine agli imbocchi e nell'interno delle gallerie ricovero, siano riesaminati e perfezionati nell'interesse della protezione antiaerea della popolazione.

L'altro ieri la nostra Radio esortava gli operai occupati alla perforazione delle gallerie antiaeree a ritornare al lavoro, questo dovendo essere compiuto nel tempo prestabilito. Il lavoro, per la maggior parte delle gallerie, è a buon punto: non solo il traforo s'è esteso a tutta la lunghezza delle gallerie, ma sono bene avviati i rivestimenti e per talune non mancano che i lavori accessori.

Fatta eccezione della maggiore (la galleria Luigi Razza) alla quale attende il Genio civile, tutte le altre costruzioni stanno sotto il controllo dell'Ufficio dei lavori pubblici, che cerca di affrettarne il compimento. Su circa 7000 metri lineari di queste gallerie (esclusa la Luigi Razza) in data 12 corr. erano stati perforati ben 5236 metri. Aggiungasi che dei cinquemila e più metri lineari di galleria già perforati oltre 2800 sono stati anche rivestiti, tanto che parecchie delle gallerie hanno potuto essere adoperate al fine per il quale sono state costruite, cioè quello di offrire rifugi sicuri alla popolazione nei casi di incursioni aeree.

La galleria Luigi Razza è pure ben progredita, ma si tratta, per essa, di un lavoro di ben maggiore entità di quello necessario per le altre, che sono tutte di minore mole. La galleria Luigi Razza avrà circa 660 metri di lunghezza, 12 di larghezza, cioè mezzo metro più che la galleria Sandrinelli e sarà anche alquanto più alta, sarà cioè una galleria da grande traffico. In verità quando la guerra sarà finita, Trieste disporrà di una dozzina e più di passaggi pedonieri sotterranei, alcuni dei quali abbastanza ampi da permettere pure il passaggio di veicoli nelle due direzioni, mentre la galleria Luigi Razza potrà accogliere pure un doppio binario tranviario e un traffico di carri e carriaggi intenso.

L'opera delle gallerie è una chiara testimonianza della sollecitudine del Governo nazionale sia per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini nel periodo della minaccia aerea, sia per i bisogni della città nostra nel campo delle comunicazioni interne e interprovinciali e per quelli dell'urbanesimo.

All'ordine del giorno

novella «a carbone» di Hermann Carbone

Sono celibe, solo, non ho appoggi; era fatale che a suo tempo mi spedissero a fare il capostazione in questo romito scalo.

Una stazione fatta su misura — secondo quei bei tipi, al «Personale» — per un'entità trascurabile quanto la mia: una stazione senza infamia e senza lode, piccola, sperduta tra sperduti monti, e che di sera sembra rabbrividire di paura, nel sentirsi vieppiù sola, precisamente come me, suo ipocondrico titolare, che m'accartoccio, al tramonto, nel mio sgomento cronico.

Io vorrei sapere, prima di tutto, questa stazione, qui, che ce l'hanno messa a fare!

Si trova a metri 400 virgola 70 (quei 70, poi!) sul livello del mare; si tratta di un casello, più che di una stazione vera e propria; dista 20 chilometri dal paesello al quale s'intitola; vede il passaggio de' due sole coppie di treni viaggiatori e di qualche sbadato Merci al giorno; è frequentata da pochissime persone, e suo solo lusso, che vorrebbe conferirle una certa importanza, un secondo pressoché inutile binario che tiene gratuita compagnia a quello principale.

Ho detto «inutile» perchè nella mia povera ed intemerata stazione non c'è un vigliacco di treno che si degni di fare un po' di coincidenza con quello procedente in senso inverso e su un binario che, per essere unico, trasforma la sua marcia in un viaggio a rate.

A rate alterne, per giunta, in quanto i miei treni la rata la scontano più giù: ad uno scalo che accaparra tutto, a metri 200 virgola 40 s. l. m.

Ora, domando io, è giusto, questo? Cosa si aspetta per indagare sugli orari ferroviari e i suoi compilatori, nel senso di porre fine alle camorre in favore delle stazioni più grosse o più «raccomandate»?

E c'è qualcuno, allora, a contestarmi il diritto, in presenza di un binario passivo come questo, a risparmiare l'altro, e ad istradare i miei treni sul binario parassita imparzialmente, anche perchè non arrugginisca e si guadagni il pane?...

A questo Vice Binario, decorativo e ironico, io ne combino quindi d'ogni colore: o lascio che sopporti per un'intera settimana tutto il peso dei treni di passaggio — da insegnargli a non fare più lo spiritoso — o non dò un'oncia di confidenza, non «dò peso», appunto, che quello ne fa una malattia.

Ma succede che il Vice si fa scuro, mi prende un aspetto livido, cianotico, per diventarmi gradatamente giallo; e quando la sua itterizia finisce col commuovermi, allora lo tiro a lustro riprendendo a farlo molare dal primo treno a portata di rotaie.

Nella mia stazione — dove sono Capo e Coda — c'è tuttavia un binario ancora.

E' un binario senza pretese, che se ne sta accucciato tra le erbette, che fa capo a un esagerato paracarro (pensionato anch'esso): un binario veramente «morto».

Morto come le cose circostanti, come la fontanina del piazzale — affetta da ritenzione cronica —, come il mio stesso spirito!

Tutto III cl. a me di intorno e nella mia vita: tutto «scartamento ridotto»!

E' noto come nei piazzali di tutte le stazioni, sebbene alquanto appartate, sorgano delle palazzine a doppio ingresso, rispettivamente riservati a DONNE ed UOMINI.

Quelle Palazzine — per non chiamarle col loro vero nome — quando non predispongano fosse anche la più avara delle persone, sol che vi ponga piede, all'acquisto di una maschera antigas — per costosa che sia — o di un antidoto tascabile da riservare ad hoc, si onorano quanto meno di autografi o motti celebri, apposti a matita alle pareti.

La Palazzina della mia stazione — manco a dirlo! — è la più linda che sia dato di trovare in tutto il Regno; e l'è cotanto, che ormai l'ho bella e chiusa, in difetto di turisti, e destinata, anzi, a mio privato magazzino di cibarie.

Non un «fesso chi legge», non uno schizzo — dirò così — anatomico, non una scritta per informare — chi nol sappia ancora! — che «Clara Calamai è... buona!», nè quattro ingiurie al Segretario comunale!

Tutto decente: fino all'indecenza!

Una vera porcheria!

Smontano alla mia stazione ben poche persone al giorno, ve ne parte la metà.

Io tutto acceso di ferroviario amore, sempre pervaso d'una gran voglia di lavorare, di moltiplicarmi — per non arrugginire alla mia volta, per non vedermi in quel binario morto —; e mi ci voleva anche la concorrenza dei servizi automobilistici di linea, di questa peste delle autocorriere.

Optano tutti per esse; dicono che il treno è cosa superata, appartiene al passato, ai perditempo.

Io sento le mascelle, schiaffeggiato; mi faccio giallo come le rotaie di quel binario che non godo i miei favori; invece entro di me un provvedimento che mi ripaghi di quegli affronti; sorrido tra il verde e il mefistofelico a codesti superuomini (con il segreto augurio di saperli un giorno o l'altro in un burrone); mi sfogo contro i malcapitati residuali frequentatori dei miei treni.

Vallo a capire, un sistema pari mio!

Dovrei voler di molto bene a questa gente fedele — specie agli abbonati —, tenendola da conto, quasi ringraziarla; viceversa m'invade una smania d'infierire, di fare il finimondo, il despota.

Basta, pertanto, che la campanella del piazzale accenni appena a trillare, per annunziare l'arrivo di un treno — e se si tratta di quello del sud è roba da ridere — e giungere, chè dura fatica, che sembra scoppiare, che il sottoscritto incomincia a misurare con imperiali passi il marciapiede, a respingere gli esterrefatti viaggiatori contro il muro, a levare tonanti autoritarie grida: grida di Indietro e di Perdio, manco se sia per transitare la Valigia delle Indie, l'Espresso del Sempione, o se novassi una valanga, un bolide celeste.

Sono un gigante, in quegli istanti; sono quello che si dice una Potenza; faccio il pignuolo col macchinista, il capotreno; faccio nè più nè meno che il porco comodaccio mio, e se non dò il segnale della partenza, il convoglio non lo muove il Padreterno!

Ma quando il treno che viene dal sud — e arranca e soffia e suda, e quasi si deforma sotto lo sforzo e il sole — si ferma alla mia altezza — e ha il fiato grosso, i fanali fuori dalle orbite, il pennacchio di fumo penzoloni — una infinita pietà di lui mi prende, e di me stesso, e d'ogni cosa; ed il ridicolo della situazione m'avviluppa, mi soverchia e smonta.

Il treno che viene dal sud è un treno dalla locomotiva a sei ruote, tozza, fuori corso, bassa di bacino: di quell'anacronistico modello che si vede tuttavia circolare nelle grandi stazioni nelle quali — ottenuto pietatis causa il passaggio nella Territoriale — ha servilmente accettato di fare da attendente ai locomotori apprestando loro le carrozze, sgomberandone il binario dopo un arrivo (che è come reggere un pastrano o liberarne!) e dà purtroppo prova di totale assenza di dignità professionale!

Quando m'è dinanzi, codesta parodia di vaporiera, asmatica, sfiancata per lo sforzo dell'erta massacrante, sembra rantolare e sembra ogni volta domandarmi — coi suoi supplici strabici fanali — quanto manchi alla vetta del suo Golgota. Quando mi guarda, ecco, con le spiritate sue pupille elettriche o a petrolio, attraverso i suoi massicci occhiali d'oro falso, di tra le spesse dozzinali lenti — appannate non so se dal vapore o dalle lagrime — mi pare che le manchi soltanto la parola; e la sua sorte tutto mi rimescola.

Allora la metto a sedere, le riempio d'acqua lo smagrito ventre, e le permetto — quando s'è dissetata a usura — una ristoratrice doccia supplementare.

E se ne va: così com'è venuta, claudicante e triste sotto il sole che l'ustiona, bagnando il percorso del suo sudore onesto, con le bielle annaspanti, battenti l'aria, con i comandi — che le corrono lungo la grottesca pancia — turgidi quasi vene.

Il treno che scende al piano è lo stesso; che torna; ed è già un altro!

E' un affare che procede pettoruto e «senza mani» (come in bicicletta), che fischia mezz'ora prima, che frena mezz'ora prima, che se ne frega, che non mi parla al cuore.

Io sono il treno che sale che soffia che sbuffa che soffre che scoppia: quello del sud, che suda!

* * *

Povera e sconosciuta stazione mia!

Mai uno scontro, un deragliamento, un incidente purchessia che la porti all'ordine del giorno, che ne divulghi l'oscuro nome sui giornali, che le procuri un quarto d'ora di notorietà.

E nata con la jella: come me!

Binari ridotti ormai a «fettuccine»; locomotive poco più che «chiodi»; ruote ovalizzate quando non viziate da più gravi difetti occulti; una pendenza da montagne russe, e mai un accidenti d'incidente!

Solo una volta — per l'appunto ieri — un'avventura d'una certa importanza, un frangente che poteva avere conseguenze molto serie!

Faceva un caldo!

Per ingannare l'ozio, per trarne un refrigerio, e per attendere alle mie poche piante, m'ero fatto con un innaffiatoio alla pompa di rifornimento per le macchine.

Colmatolo mentre il fragore dell'acqua — che ora faticavo ad arrestare — non mi consentiva di percepire altro rumore, mi vidi a ridosso, più che sentirlo, un Merci sopraggiunto d'improvviso e senza preavviso.

Scartatolo d'un balzo, non potei comunque evitare ch'esso investisse il mio innaffiatoio, che giacque sul fianco — disgraziato! — con uno squarcio alla regione addominale e una sì imponente fuoruscita d'acqua da rendere vana ogni pur pietosa ipodermoclisi!

Tutto qui?

Tutto qui!

Ma se si fosse trattato di benzina?

Mi dite se sul binario, in luogo d'un banale innaffiatoio, ci si fosse trovata una cassetta di dinamite?

Miserere mei!

Invece, niente di fatto, ancora N.N., solo il dispetto di leggere, proprio questa mattina, che su di un'arteria di grande comunicazione stanotte è crollato un ponte, il Rapido gli ha tenuto compagnia, il numero dei morti in via d'accertamento.

* * *

Ma grazie a Dio, dell'altro!

C'è scritto, guarda, che da domani i viaggi in autocorriera sono sottoposti a nuova disciplina e saranno consentiti solo per documentate ragioni di servizio; e sospesi la domenica.

Signore, ti ringrazio!

Faremo i conti domani, con certa strafottente gente d'una volta, e vedremo chi comanda e chi più sfotte!

Ci vedremo dunque a «Filippi»; anzi: a... «Canossa»!

Per ora sono pago.

Semmai, mi resta una sola aspirazione: quella di finire un giorno o l'altro sotto il treno, il mio diletto treno che viene dal sud, per riservare a lui e alla mia anonima stazione, finalmente, il tanto vagheggiato onore di una menzione all'ordine del giorno!

Hermann Carbone

LA LOTTERIA DI MERANO SI ESTRARRA' COMUNQUE

A smentire contrarie asserzioni e per chiarire possibili dubbi, l'Ispettorato Generale del Lotto e Lotterie informa tutti gli interessati che l'estrazione dei premi della Lotteria di Merano verrà comunque fatta alla data prestabilita del 3 ottobre p. v.

Qualora per qualunque ragione non fosse possibile l'abbinamento dei premi coi risultati delle Corse ippiche di Merano, l'estrazione verrà eseguita in Roma, come è stato fatto nel 1941 per la Lotteria di Tripoli e l'assegnazione dei premi sarà fatta per estrazione a sorte con tutte le garanzie e i controlli stabiliti dalla Legge.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	20	21
Rendita 3½%	83.—	83.—
Rendita 5%	70.30	70.30
Redimibile 3½%	64.—	64.—
Redimibile 5%	75.—	72.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.50	96.50
Buoni Tes. nov. 1944	94.50	94.50
Buoni Tes. nov. 1949	70.—	70.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	70.—	70.—
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	70.—	70.—
Buoni Tes. nov. 1951	70.—	70.—
I. R. I. «Mare» 4½%	500.—	500.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	524.—	524.—
I. R. I.	445.—	445.—
Elettr. Ferrovie Stato	446.—	446.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% conv. (già 5 e 6%)	515.—	515.—
Fond. Tre Ven. 4%	513.—	513.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	2450.—	2450.—
Assicurazioni Generali	4100.—	4100.—
Assicuratrice Italiana	1800.—	1800.—
Infortuni	4500.—	4500.—
Riun. Adriat. ser. A	4000.—	4000.—
Riun. Adriat. ser. B	4400.—	4400.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.—	145.—
Premuda	1360.—	1360.—
Tripcovich	900.—	900.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	300.—	300.—
Terni	380.—	380.—
Cantieri Riun. Adriat.	352.—	352.—
Silurificio Whitehead	145.—	145.—
Ampelea	260.—	260.—
Arrigoni e C.	230.—	230.—
Cementi Isonzo	140.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Urge. Che cosa volete che vi diciamo noi?! Se si tratta di persone che veramente vi offendono e vi fanno del male, rivolgetevi ai carabinieri i quali interverranno. Potete anche tentare presso i vigili urbani del vostro rione.

Un operaio. Sì, l'indennità di presenza vige tuttora.

Il piccolo Gianpaolo. Se sapete a quale società di navigazione appartiene il piroscafo sul quale si trovava vostro padre, chiedetene notizie alla società stessa.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

CRONACA DELLA CITTÀ

Annonaria

Conferimento di patate da parte dei produttori

Il Comitato degli approvvigionamenti distribuzione e prezzi per la Provincia di Trieste per quanto ha riferimento all'ammasso patate, a seguito di riunione tenuta, ha deciso che:

1) I produttori tutti debbono con i propri mezzi portare l'intera propria produzione di patate di prima e seconda raccolta al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, salvo le trattenute di legge stabilite dal Decreto prefettizio del 16 agosto 1943.

2) Le patate saranno ricevute al mercato ortofrutticolo all'ingrosso dai rappresentanti di una Commissione all'uopo delegata, che corrisponderà per contanti il prezzo di lire 130 al ql. per patate tonde e lire 140 al ql. per quelle lunghe.

3) I proprietari sono obbligati a farsi consegnare da mezzadri, coloni, ecc., la quota eccedente la propria trattenuta e trasportarla direttamente al mercato ortofrutticolo di Trieste.

4) I Comuni della Provincia di Trieste saranno regolarmente approvvigionati secondo i normali criteri di distribuzione e pertanto sono da considerarsi annullate, decadute e prive di qualunque e qualsiasi effetto tutte le disposizioni che in contrasto alla presente fossero state o venissero emanate da chiunque.

5) Si ritiene utile ricordare che, essendo noto l'ettarato di coltivazione a patate, ciascun produttore sarà responsabile dei quantitativi prodotti eventualmente mancanti.

6) Restano fermi i prezzi delle patate tanto all'ingrosso quanto al minuto e cioè per le tonde lire 149 e per le lunghe 162 all'ingrosso ed al dettaglio lire 180 per le tonde e 200 per le lunghe.

Termine della distribuzione di uova per ammalati

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che con il 25 settembre p. v., avrà termine la distribuzione di uova per ammalati. Pertanto, tutti i possessori delle concessioni «buoni ammalati» rilasciate nel mese di settembre, che entro tale data non abbiano ritirato la loro spettanza, perderanno il diritto al prelevamento. Il prezzo è fissato in L. 3 per uovo.

Vendita di birra estera

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che presso i sottonotati esercenti verrà immesso in vendita nei prossimi giorni un quantitativo di birra estera di importazione ai seguenti prezzi di vendita:

Al banco lire 9.40 al litro, al tavolo (esclusa percentuale di servizio) lire 10.30 al litro.

Buffet Sirk Benedetto, viale XX Settembre 18; Birreria Bar Carnaro, via d'Annunzio 3; Ristorante Bar Botteri, via Carducci 14; Birreria Ristorante Europa, via Galatti 11; Ristorante Spatenbrau, via Ghega 7; Birreria Riosa, viale XX Settembre 1; Ristorante Bar Botteri F.lli, via G. Gallina 5; Albergo Savoia, Riva Mandracchio 4.

Raduno di vitelli a Ronchi dei Legionari

La Sezione provinciale dei servizi dell'alimentazione comunica che giovedì, 23 settembre, alle ore otto, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, un raduno di vitelli da latte per il rifornimento della popolazione civile.

Invito ai manovali disoccupati

Presso l'Ufficio di collocamento vi è disponibilità di posti per manovali per lo Stabilimento Ilva. I disoccupati iscritti presso l'Ufficio collocamento dell'industria sono invitati a presentarsi presso il detto Ufficio, sportello n. 3, dalle 9 alle 11.30. Coloro che, pur essendo disoccupati, non risponderanno a questa chiamata, saranno radiati dai ruoli di disoccupazione.

Ufficio collocamento gente di mare. Turno generale: 3 marinai; 4 giovani coperta; 4 fuochisti; 1 carbonaio; 1 elettricista; 1 operaio meccanico.

Chiusura del bagno del «Ferroviario». I frequentatori del bagno del Dopolavoro Ferroviario possono ritirare i propri indumenti giacenti ancora nelle cabine da loro affittate, presentandosi alla porticina del cavalcavia di Barcola con un documento di accesso al bagno, entro il 25 corr., dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Chiusura del bagno del «Dimm». Rammentiamo che la chiusura del bagno «Dimm», a Barcola, avrà luogo il 26 corrente. I soci sono invitati a ritirare con sollecitudine tutti i loro indumenti e oggetti lasciati in deposito al guardaroba.

Permessi di porto d'armi per difesa personale

La Prefettura informa che per la concessione del permesso speciale di porto d'arme per difesa personale (rivoltella o pistola), di cui al precedente comunicato, la relativa motivata domanda, su carta semplice, indirizzata alla Prefettura, deve essere presentata alla Questura, che provvederà in merito.

La domanda deve essere presentata anche da coloro che sono già in possesso dell'ordinario permesso di porto d'armi, permesso che dovrà essere allegato alla domanda.

Qualsiasi permesso speciale già rilasciato che non sia stato firmato dal Prefetto e vistato dal Comandante tedesco si intende revocato.

Naturalmente i nuovi permessi dovranno poi essere sottoposti al Comando tedesco per il visto.

Retribuzione del personale durante la chiusura feriale

L'Unione dei commercianti rende noto agli associati che, durante il periodo della chiusura feriale, i dipendenti conservano pienamente il diritto di ricevere l'intera retribuzione anche nel caso in cui essi abbiano fruito delle ferie in periodo antecedente alla chiusura stessa. Con tale avviso si spera di evitare ulteriori lagnanze che sono pervenute all'Unione contro alcune ditte che non si sono uniformate a quanto detto sopra.

ASTERISCHI

Bomba Pirofuga X

estintore automatico efficacissimo per la difesa contro il fuoco. Recentemente sono state eseguite con pieno successo nella nostra città le prove pratiche. Consegna pronta. Soc. Bomba Pirofuga X, via Venti Settembre 1, Trieste, telefono 5796.

Bimbo atterrato da una moto

Ieri mattina, il vigile del fuoco Libero Benet, mentre stava percorrendo con la motocicletta la via Gambini, ha investito e gettato a terra un bimbo. Si tratta di Giorgio Furlan, di tre anni, il quale, nell'incidente, ha riportato delle contusioni escoriate ed abrasioni agli arti superiori ed inferiori, per le quali è stato necessario, più tardi, il suo accoglimento nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena. La prognosi è di una-quattro settimane.

Passa in groppa a un asinello ed è investita da un'auto

Verso le 15 di ieri, la quarantanovenne Giovanna Kermez, abitante a San Servolo, stava percorrendo, in groppa al suo asinello, la via dell'Istria, quando, giunta a San Sabba, è stata investita da un automezzo. Risultato: due piccole ferite lacero-contuse al polpaccio destro, guaribili in circa una settimana. Le medicazioni del caso le sono state prodigate dal sanitario di turno all'ospedale. Il ciuco, invece, è rimasto incolume.

Dà fuoco a polvere da sparo ed è ustionato dallo scoppio

Lo scolaro Libero Grison, di 8 anni, abitante a S. Brigida di Muggia, con grande imprudenza volle, nella giornata di ieri, dare fuoco a della polvere da sparo rinvenuta nei pressi di casa. Lo scoppio provocato dall'accensione ebbe i suoi dolorosi risultati in quanto il fanciullo colpito dalla fiammata ha riportato delle ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alle mani. Più tardi è stato necessario il suo accoglimento nella divisione chirurgica dell'ospedale di Trieste.

La caduta d'un bracciante

In seguito ad un'accidentale caduta fatta ieri in uno dei reparti dello stabilimento «Adria», il bracciante Marco Domini, di 48 anni, abitante in via Fabio Severo 101, ha riportato delle ferite al piede sinistro. Ora il Domini trovasi accolto nella prima divisione chirurgica del nostro ospedale; guarirà in non meno di quattro settimane.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (21 settembre): 12.

MORTI (21 settembre): Oglio Maria Pia, g. 1; Daris Claudio, m. 1; Russian Angelo, a. 46; Malalan Giovanni, a. 70; Golina Amalia, a. 79; Garhnik ved. Lovisak Maria, a. 79; Caretti Pietro, a. 23; Grion Lodovico, a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stoico Vladimiro, elettricista, con Sossi Giuseppina, casalinga; Ferrati Giuseppe, perito industriale, con Pin Nives, casalinga; Neumüller Giuseppe, falegname, con Vatovec Alberta, casalinga; Boccati Giovanni, aggiustatore meccanico, con Zadrik Jole, casalinga; Tulliak Giovanni, elettricista, con Pecnik Valeria, casalinga; Paolini Cesare, cantoniere ferroviario, con Marsi Maria, casalinga; Baroncelli Bruno, meccanico, con Gregori Quirina, casalinga; Franco Silvio, impiegato, con Cobau Liliana, commessa.

CRONACA GIUDIZIARIA

La scatola di cotone

(Tribunale penale). In seguito ad un furto di merce varia avvenuto lo scorso luglio alla stazione di Divaccia, dove venne manomesso un carro ferroviario, militi e carabinieri iniziarono delle indagini per scoprire i responsabili. Nel corso di tali indagini i militi vollero perquisire i dormitori dei manovali addetti ai lavori nel recinto della stazione. Infatti, nel rovistare nella valigia appartenente a tale Antonio Frezzini, i militi misero in luce una scatola contenente nove rocchetti di filo di cotone nero, facente parte di un collo spedito dalla ditta Curini e Cantoni a Giovanni Slavich, abitante ad Abbazia.

Il Frezzini, in sulle prime dichiarò di avere acquistato la scatola in un negozio di Trieste, ma poi finì col dire di averla rinvenuta presso il magazzino merci della stazione di Divaccia.

Denunciato per furto aggravato, il Frezzini è stato processato ieri dai giudici della quinta sezione, i quali, stando alle risultanze e tenuto conto del danno patrimoniale lieve, l'hanno condannato ad un mese di reclusione ed a 400 lire di multa col beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Fabrio e Zulmin; P. M. cav. De Franco; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Piuch.

Una scenata alla Mutua impiegati

(Pretura penale). La mattina dell'11 giugno scorso, davanti allo sportello della cassa dell'Associazione mutua fra impiegati di via Palestrina 3, avvenne una clamorosa scenata. Tale Giuseppe Nemeth fu Vincenzo, di 52 anni, fattosi largo tra la folla che gremiva l'ufficio, pretese dal cassiere Marco Fabretto l'immediato pagamento di un certo numero di fatture per merce fornita dalla ditta Bachdiar, della quale è socio, all'Associazione mutua. Date le numerose persone che attendevano pazientemente il turno per riscuotere gli indennizzi di malattia, il Fabretto pregò il Nemeth di ritornare il giorno appresso.

— Ritornate domani che ci sarà più calma.

Il Nemeth, anzichè accogliere con serena filosofia il saggio consiglio del cassiere, andò sulle furie e mettendosi a protestare con esagerato calore diede origine al lamentato episodio. Il guaio fu che il Nemeth, trasportato dalla collera, ingiuriò, coram populo, il cassiere dandogli dello stupido.

Il Fabretto, onde salvaguardare la propria onorabilità ed il proprio prestigio, presentò subito querela contro il Nemeth.

Al processo, che si è svolto ora, il Nemeth non ha ritenuto di comparire, per cui il giudice, sulla scorta delle dichiarazioni rese dal Fabretto e da alcuni testimoni, ha condannato l'imputato a 250 lire di multa più a 400 lire per spese di parte civile nonchè alle spese di giudizio.

Pretore dott. Aite; parte civile avv. Palese; difesa avv. Ferluga; cancelliere Dippolito.

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Venerdì: Comp. di operette De Rios-Gandosio: «Cin-Ci-Là».
NAZIONALE. 14.15, 15.40, 17.15, 18.50: «Partita vinta», con Bella Bordy.
EXCELSIOR. 14.15, 15.35, 17.15, 18.50: «Idillio a Maiorca», Antonita Colomè.
PRINCIPE. 15.30: «Non mi muovo», con i fratelli De Filippo; comico, gr. succ.
FILODRAMMATICO. Sabato inaugurazione stagione 1943-44.
FENICE. 14, 15.25, 17.5, 18.45: «La segretaria di papà», con S. Lagerwall, Falk.
ITALIA. 15: «L'amante del granduca», briosa, elegante vicenda d'amore con Marta Harrell, Paul Hoerbiger.
REGINA. 15: «Ballo con l'imperatore», comico, pieno di grazia, con la deliziosa Marika Roekk.
IMPERO. 16, 17.30 e 19: «La vita degli altri», seguito e fine del celebre film «Il vagabondo della steppa».
REALE. 15.30: «La Falena», con Hana Vitova, romanzo d'amore.
GARIBALDI 15.30: «Una ragazza intraprendente», commedia brillante con Josette Day e Lucien Baroux. e Fernand Gravey. Ultime repliche.
MASSIMO. 15: «Carmela», deliziosa storia d'amore con D. Durante, P. Javor.
NOVO CINE. 15.30: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari e C. Gora.
MODERNO. 15: «Casta Susanna», musiche e canzoni della celebre operetta.
ODEON. 15: «12 minuti dopo mezzanotte», con Renè Deltgen, emozionante
SAVOIA. 15: «La casa sul Danubio», con Pal Javor e Klan de Tolnay.
AZZURRO. 15: «Terra di fuoco», con Tito Schipa, Mirella Balin.
RADIO. 15: «Le sorprese del vagone-letto» con C. Calamai, Viarisio, Stoppa.
VITTORIA. 16: «Per tutta una vita», Paula Vessely. Ultima 19.
CENTRALE. 15: «La corona di ferro», grandioso, con G. Cervi, L. Ferida.
ADUA. 15.30: «Dietro il sipario», con Annelise Uhlig e Gustav Khuth.
VENEZIA. 15: «Cenerentola e il signor Bonaventura», S. Jachino, R. Villa.
CARDUCCI. 14.30: «I gioielli della corona», giallo comico, successo.
BELVEDERE. 15: «Fanfulla da Lodi», romantico avventuroso.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. — A

CAMERIERE, bella presenza, offresi anche fuori città. Cassetta 18107 A Unione Pubblicità. 18107 A
RAGAZZA seria, per albergo, capace cucito di primo e secondo ordine, offresi. Indirizzo Piccolo. 54926 A
STRANIERA, stabile, pratica lavori, offresi prontamente. Via Gambini 5, portinaia. 54927 A

COMUNICATI

Chiunque rientrato dalla Dalmazia, potesse fornire delle notizie del capitano medico vet. provinciale di Spalato dott. VITTORIO SCHERLI è pregato caldamente rivolgersi alla famiglia: Piazza Impero 16 - Trieste

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6419 B
BAMBINAIA paziente, per 2 bambini, cercasi prontamente; buon mensile. Piazza Volontari Giuliani 8. 54918 B
CAMERIERA capace, cameriere, domestico, cuoca, domestiche, prestaservizi, ragazze, cerco. Zeidler, Machiavelli n. 7. 71689 B
CAMERIERA, ragazze tuttofare sposi, prestaservizi, buonissime paghe, cercansi. Battisti 9, Radetti. 71672 B
DOMESTICA tuttofare, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi S. Nicolò 9, portinaio. 71670 B
DOMESTICA pratica lavori, cercasi, piccola famiglia. Annunziata 1 II destra. 54941 B
DONNA servizio pulizia stanze, dalle 7 alle 9, buon mensile, cercasi prontamente. Piazza Volontari Giuliani 8. 54919 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi. Sonnino 2 II destra. 8844 B
PRESTASERVIZI a ore, o stabile, buona paga, cercasi. Boccaccio 17 III sinistra. 71668 B
PRESTASERVIZI 8-11, cercasi. Rossetti 29, portineria, 13-14. 54931 B
PRESTASERVIZI, con vitto, cercasi. Via Roma 17 II sinistra. 54934 B
PRESTASERVIZI, brava, onesta, mattina, cerco. Ariosto 2 porta 17. 54958 B
RAGAZZA giovane, stabile o prestaservizi, per 2 persone, cercasi. Presentarsi: Mode Elvi, XX Settembre 12. 71702 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

ANZIANO, pratica commercio, conoscenza italiano, tedesco, offresi corrispondente, interprete, magazziniere. Cassetta 18112 C Unione Pubblicità 18112 C
PERFETTA conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, pratica ufficio, offresi. Cassetta 18115 C Unione Pubblicità.
RAGIONIERE universitario, 32enne, pratico tutti lavori ufficio, magazzino, dogana, offresi qualsiasi occupazione. Cassetta 18113 C Unione Pubblicità. 18113 C
SIGNORINA diplomata, distintissima famiglia, offresi come istitutrice, impiegata o altro decoroso impiego. Cassetta 18114 C Unione Pubblicità. 18114 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

FALEGNAME qualunque riparazione, lucidature, offresi domicilio. Ugo Foscolo 27 pianoterra. 71674 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

GARZONA, garzona pratica sarte uomo, cercansi. Via Foscolo 16 primo, Vasta. 54953 D
LAVORANTE e garzona, sarta uomo, cercansi. Via Ginnastica 19 II. 71677 D
MAGAZZINIERE, cauzione lire 10.000, indicando posti precedenti e referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71562 D
PARRUCCHIERA lavorante, cercasi. Salone Guido, Vasari 5, presentarsi mattinata. 54957 D
RAGAZZA per caffè, cercasi. Gelateria Roma, Riva N. Sauro 24. 71678 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, presso distinti, cerca laureata, paraggi Roiano, Stazione centrale. Telefonare al 26077. 54946 E
STANZA bella, vuota (per abitazione), centro, ambiente signorile, cercano urgentemente coniugi triestini, laureati. Cassetta 18122 E Unione Pubbl. 18122 E
STANZETTA vuota, cerca pensionata statale, cambio piccoli servigi. Linfe 28 (S. Giovanni), Tomasini Carla. 71669 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20 porta 24. 54900 F
MATRIMONIALE signorile, bellissima, centrale, ogni conforto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, affittasi prontamente coniugi distintissimi. Per informazioni telef. 26604. 1000 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, centro, esclusa biancheria, affittasi. Valdirivo 11 I sinistra. 54963 F
MOBILIATA centrale, calorifero, acqua corrente, affittasi a distinto stabile. San Nicolò 11 IV destra. 54954 F
MOBILIATA 1-2 distinti signori, escluso signore. Udine 2 porta 11. 54944 F
MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi prontamente. XX Settembre 4 I, dalle 9 alle 14. 54924 F
MOBILIATA indipendente, cerca impiegato. Telefonare (10-12) N. 6377. 54929 F
STANZA bellissima, elegantemente mobiliata, in casa signorile, affittasi a ufficiale superiore o distinto stabile. Lohr, Hermet 1 secondo. 54936 F
STANZE (2), uso ufficio, centro, telefono, subaffittansi. Rivolgersi: Polita, Carducci 34 III, ore 15-18. 71700 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

AMMISSIONE alla prima media inferiore, superiore (Istituto tecnico, nautico, industriale). Apertura primi di ottobre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone). tel. 69-51. 1051 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 18110 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Corsi stenografia diurni-serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18110 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Underwood, Remington, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18111 G
ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18110 G
LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno, serale. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18110 G
MATURITA' classica, scientifica, commerciale, magistrale. Istituto Enenkel, Battisti 22. telef. 8800. 18111 G
PROSSIMA apertura corsi stenografia diurni-serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18111 G
RADIONAUTICA. Prof. dott. Capitanio, studio di radiotelegrafia, radiogoniometria moderna. Insegnamento serale teorico pratico per diventare, con il minimo titolo di studio, ufficiali marconisti, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori. Studenti, giovani apprendisti, preparatevi per lo sviluppo tecnico del dopoguerra. Informazioni, viale XX Settembre 1, telefono 6227. 18064 G
RADIOTELEGRAFIA. Inizio corsi diurni e serali per ufficiali marconisti. Informazioni, iscrizioni: Scuola Marconi, San Francesco 33. 71651 G
RIPETIZIONE e preparazione elementari e medie inferiori, impartisce maestra, domicilio. Alfieri 9 IV destra. 71691 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA pelle, contenente documenti, dimenticata sabato treno Trieste-Venezia. Offro mille lire, regalando borsa, recapitando documenti Trieste, Vittorio Emanuele 10, oppure indicando dove ritirarli. 1000 H
BUSTA con fotografie, smarrita giorni fa. Mancia riportandola: A. Emo 2 I. 71698 H
CANE bianco, piccolo, perduto, risponde nome «Colombo», ricompenso, portandolo: S. Nicolò 2 primo. 71697 H
PORTAFOGLIO contenente documenti e importo danaro non proprio, smarrito pressi farmacia Godina. Onesto rinvenitore pregato portarlo, verso generosa mancia, via Mansanta 1 secondo, Mikus. 54925 H
STILOGRAFICA marmorizzata, carissimo ricordo, smarrita lunedì pomeriggio, tratto vie Buonarroti, Pietà, Vasari, fermata tram 5. Pregasi caldamente portare indirizzo Piccolo, generosa mancia. 71679 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, conforto moderno, poggioli, scambiasi con camera, camerino, cucina. Chiedesi rifusione spese. Offerte Cassetta 18118 I Unione Pubbl.
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardinetto, termosifone e stanza pranzo arredata, disponibile. Telefonare 90614, ore 12-14. 18119 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54959 I
APPARTAMENTO mobiliato, grande, affittasi a Portorose, in villa signorile. Cassetta 18127 I Unione Pubbl. 18127 I
CAMERA, cucina, arioso, bello, chiaro, cambio con camera cucina, purchè paraggi San Giacomo. Rivolgersi via San Zenone 4, Pitacco. 54961 I
MAGAZZINO centro, affittasi prontamente. Telefonare 4701. 71675 I
QUARTIERE 2-3 stanze, anche semimobiliato, cercasi. Cassetta 18125 L Un. Pubbl.
VILLA Umago, 5 stanze, accessori, mobiliata, affittasi 1.o ottobre. Indirizzo Piccolo. 54935 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

QUARTIERE mobiliato, 1-2 stanze, cucina, cerca signorina seria, distinta. Cassetta 18117 L Unione Pubbl. 18117 L
QUARTIERE camera, camerino, cucina, oppure subinquilini, cercano coniugi triestini, marito assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 54788 L
QUARTIERE 2 camere, camerino, accessori, centro, vuoto o mobiliato, cercasi, rilevando anche parte mobilio. Offerte Cassetta 18123 L Unione Pubbl. 18123 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ARMADIO grande, smontabile, con specchio, letto, susta, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71693 M
BIANCHERIA diversa, vestiario, scarpe, taglio stoffa, baule, borsa pelle, altro vario, vendonsi. Udine 29, pianoterra sin. 54945 M
CALCOLATRICE svedese, Original Odhner Goteborg, 5500, vendesi. Roma 17 II sinistra. 54933 M

Valeria Smolich n. Giorgomilla

dopo lungo soffrire spirò il 19 corrente.

Le dolenti famiglie **SMOLICH, GIORGOMILLA, MANFE' e VERGINELLA**, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

Trieste, 22 settembre 1943.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La moglie **LYDIA**, in unione famiglie congiunte, ringrazia sentitamente con questo mezzo tutte le gentili persone che in varia guisa si associarono all'immenso dolore per la dipartita del suo amatissimo

Giuseppe Teja

In special modo esterna la sua riconoscenza alla Direzione dell'Italia S. A. N. ed ai colleghi tutti per le onoranze tributate al caro Estinto.

CAPPOTTO marrone, calzoni, canottiere, mutande, camicie uomo, asciugamani, vendonsi. Ginnastica 43 V porta N 35. 54956 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato, con materassino, buona occasione, vendesi. Via Vignola 4, Bergantino. 54923 M
CARROZZELLA sport, seggiolone, nuovissimi, vendonsi. Gaspara Stampa 8, pressi S. Antonio Vecchio. 71680 M
FISARMONICA 48 bassi, seminuova, altra 80 bassi, vendonsi occasione. Eremo 60. 71681 M
FONOGRAFO 15 dischi, 2 paia scarpe usate, per lavoro, vendo. Meucci 3. 54930 M
FRIGIDAIRE economico, occasione, vendesi. Udine N. 24 V destra (ascensore). 71701 M
GIACCA gonna, borsetta, biancheria, crine animale, scarpe, vendonsi. Piazza Ciano 5 V, presso Scaccia. 54962 M
IMPERMEABILE chiaro, soprascarpe, vendonsi. Guido Reni 2 porta 5. 54932 M
MACCHINA Singer, rientrante, vendo. S. Nicolò 14 porta 25. 54943 M
MACCHINA scrivere, quasi nuova, vendesi. Viale Sonnino 39 I destra. 54951 M
MACCHINA fotografica, vera occasione lire 600, fisarmonica 24 bassi, vendonsi. Via Madonnina 28 primo. 71687 M
MACCHINA Singer, ultimo modello, a mobile, lussuosa, altra rientrante, vendonsi. Manzoni N. 4, magazzino Cosulli. 71688 M
MACCHINE scrivere, una portatile, vendo occasione. Via S. Nicolò 14 porta 25. 54942 M
MACCHINE scrivere, ottimo stato (Olivetti, Everest), vendonsi. Battisti 22 I. 18111 M
PELLICCIA finta, bellissima, lenzuola lino, cotone, occasione, vendonsi. Rossetti 26 IV destra. 71695 M
PELLICCIA finta, bellissima, vendesi occasione. Via Toti 2 porta 18. 71676 M
RADIO, fisarmonica, grammofono, dischi, vendonsi. Mazzini 46 III, scala seconda, Bon. 71692 M
RADIO vendesi occasione, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 54960 M
RADIO Geloso, vendo, esclusi rivenditori. Battisti 31, dalle 8-10, 14-16. 71684 M
RADIO nuova, ultimo modello, vendesi. Diaz 5 III destra. 71690 M
RADIOFONOGRAFO recente, 4 onde, vendo, esclusi rivenditori. Madonna Mare 15 I sinistra, dalle 9 in poi. 54990 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro. Modifiche, sostituzione valvole introvabili eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 83-75. 54830 M
SCARPE uomo, nuove, cuoio 43, cappotto lana, donna, vendonsi. Telefonare 93313. 54917 M
SCARPE cuoio, camoscio 38, ottimo stato, vendonsi. S. Nicolò 11 IV destra. 54955 M
TENDA sole, poggiuolo, libri liceo scientifico e greco. Indirizzo Piccolo. 54939 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CANE barbone o cocker-spaniel, giovanissimo superiore 9 mesi, acquisterei. Offerte Cassetta 18121 N Unione Pubblicità
CANE lupo per guardia, cercasi. Rivolgersi Riunione Adriatica Sicurtà, economato. 54937 N
FISARMONICHE tutti i tipi, acquista Rossoni, corso Garibaldi 8, telef. 3371. 71685 N
RADIO anche guasti, acquista Rossoni, corso Garibaldi 8, telef. 3371. 71686 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CAMERA pranzo, matrimoniale 2 letti, altra una persona, macchina cucire mobile, radio Phonola 5 valvole, biciclette uomo e fanciulla, vendonsi occasione per trasferimento. Caffagni, F. Severo 126. 54948 NN
CUCINA modernissima 3 marmi, e camera matrimoniale, lussuosa, vendonsi. Via Molinavento 5 I sinistra. 54964 NN
CUCINA ultimo modello, e camera matrimoniale, vendonsi. Via Pascoli 5, rivolgersi portineria. 54965 NN
MATRIMONIALE bella, noce, suste metalliche, occasione, vendo. F. Severo 82 V destra. 18126 NN
PIANINO, rinomata marca, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32 II. 104 NN
PIANO coda, marca Alleis-Illich, buone condizioni, vendesi 5000 lire. Indirizzo al Piccolo. 71699 NN
SALOTTINO e divanoletto, vendonsi causa partenza. Fontanone 20 primo destra. 71682 NN
SCRIVANIA moderna, in noce, vendesi. Via Corridoni 3, falegname. 54928 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO Diesel, nuovo, 50 quintali, benè gommato, vendesi; altro Chevrolet, benzina, nuovo, 30 quintali. Offerte Cassetta 18124 Q Unione Pubbl. 18124 Q
AUTOCARRO gassogeno Soterna, portata 40 quintali, circolante, gommato 95 per cento, vendesi. Cassetta 18120 Un. Pubbl.
BICICLETTA uomo, sport, leggera, vendesi occasione. Telef. 29849. 54952 Q
BICICLETTA uomo, passeggio, Wolsit, altra sport, vendonsi. Gatteri 47 porta 3. 54949 Q
BICICLETTA donna, bellissima, macchina Singer, rientrante, carrozzella fonda, vendonsi. S. Nicolò 13 III p. 9. 71683 Q
BICICLETTA rimessa nuovo, smontata, senza copertoni, vendesi 700. Via Fornelli 2, trattoria. 71071 Q
BICICLETTE donna, uomo, bambina, vendonsi, vera occasione. Bosco 12, mag. 54950 Q
BRAGOZZO da pesca, metri 13.50, con motore Diesel, saccaleva ed altre reti, vendesi. Telefonare 29038. 54879 Q

Affitto case, ville e terreni

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. — S

VILLA 15 locali, sale, cantina, quartierino guardiano, perfette condizioni, acqua corrente, luce, terreno 6000 mq., situata in riva al mare, località Istria. Informazioni: Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 16 alle 18. 71696 S
VILLETTA elegantemente mobiliata, in affitto Trieste, scambierebbesi altra in località del Friuli. Cassetta 18101 S Un. Pubblicità. 18101 S
VILLETTA a Poggioreale, adatta ufficio sfollato, eventualmente uso abitazione, affittasi. Cassetta 18116 S Unione Pubbl.

Diversi

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 III. 54938 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla. Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica Helios. Riceve tutti i giorni: via Genova 11 quarto. 18086 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
ESEGUIAMO trasporti rapidi anche con scarico e carico merci per città e dintorni. Telefonare 4701. 71694 V